



Paolo Tiralongo, 32 anni, «siciliano» di Almenno San Bartolomeo

## Ciclismo Primo atto la cronoprologo di otto km a Rotterdam. I «nostri»? Tiralongo, Kuchynski e Siutsov Domani scatta il Tour. E Bergamo non è in sella

■ Dopo la partenza del Giro d'Italia l'Olanda si è pure assicurata l'atto inaugurale del Tour de France, che scatta domani da Rotterdam con un cronoprologo individuale di 8 chilometri. Dopo anni la prestigiosa corsa a tappe francese prende il via senza nessun bergamasco: un vuoto che ci auguriamo possa essere colmato già dalla prossima edizione. Comunque sia il segnale non è certo positivo.

Per trovarne alcuni con i quali eventualmente «consolarci» dobbiamo attingere dal patrimonio forestiero: atleti come, ad esempio, i bielorussi Aleksandr Kuchynski e Konstantin Siutsov, che da alcuni anni con le loro famiglie si sono stabilizzati a Villongo.

Per evidenti motivi sentiamo più vicini a noi il siciliano Paolo Tiralongo. In

effetti il siciliano di Avola ha maturato la propria carriera in provincia di Bergamo, soprattutto nella Palazzago da juniores e da dilettante: lì è iniziato il decollo verso il professionismo. Si è presto affezionato alla terra orobica tanto che dopo il matrimonio con Angela, una ragazza pure di Avola che l'ha reso papà di un vivacissimo maschietto, Salvatore, ha preso casa ad Almenno San Bartolomeo. Per questo insieme di fattori riteniamo il siciliano di Almenno uno dei «nostri»: pur ammalato dalla sua Sicilia, si sente perfettamente integrato fra i «pòta», orgoglioso di esserlo.

Paolo non si è ancora moralmente ripreso dal ritiro forzato dal Giro d'Italia, dovuto a una brutta caduta avvenuta nel corso della 6ª tappa Fidenza-Carrara, in cui ha riportato vistose ferite e, quel che

è peggio, un trauma cranico. Puntava a un posto nei primi dieci della classifica finale, obiettivo che avrebbe sicuramente centrato. Ha preparato il Tour de France con la scrupolo che gli è abituale, rafforzato dal fatto che lo staff tecnico dell'Astana, tra loro il bresciano Beppe Martinelli, gli ha assegnato il ruolo di luogotenente, al fianco del favorito numero uno, lo spagnolo Alberto Contador, atteso al bis dopo l'affermazione dello scorso anno alla «grande boucle». Per una settimana Tiralongo è stato ospite a Madrid dal suo illustre leader, ma non è stata sicuramente una vacanza per nessuno dei due. Hanno approfittato per provare le grandi salite del Tour, spingendosi sulle Alpi e sui Pirenei. Il prossimo 8 luglio festeggia 33 anni.

Aleksandr Kuchynski, 31 anni, è inseri-

to nella Liquigas, per cui dovrà mettersi a disposizione di Ivan Basso, mentre Konstantin Siutsov, che fa parte della Htc Colombia, ha un sogno segreto, ma non troppo: vincere una tappa, come al Giro d'Italia lo scorso anno, proprio a Bergamo.

I direttori sportivi bergamaschi sono due, si tratta di Serge Parsani, 58 anni, vicino alla squadra russa Katusha, e Valerio Tebaldi, che proprio oggi compie 55 anni. Il chiudinese oltretutto è al settemo cielo: dopo un periodo di pausa dovuto alla cessata attività della Barloworld, proprio in questi giorni ha firmato un contratto con la Lampre e il primo impegno ufficiale in ammiraglia con la nuova squadra è proprio il Tour de France in cui, da professionista, vinse due tappe. Leader della squadra è Damiano Cunego.

Renato Fossani

## Vistalli e Scarpellini d'oro Milani due volte d'argento

Assoluti di atletica a Grosseto, bergamaschi di nuovo protagonisti  
Sui 400 bronzo per Juarez e con la staffetta per Maffioletti e Sirtoli

■ Maremma, che giornata! Vistalli, Milani e Juarez infiammano il giro di pista, Scarpellini non soffre di vertigini e l'atletica di casa nostra si conferma in gamba: due ori, un argento e un bronzo individuale nell'atto conclusivo degli assoluti di Grosseto.

**L'UOMO COPERTINA** - Mancava Barberi, non c'era Licciardello, ma il suo primo titolo italiano in carriera (settore giovanile incluso) Marco Francesco Vistalli se lo può gustare, eccome: ieri, contro di lui, avrebbe mangiato polvere chiunque. Entrato in finale con il miglior

tempo, il 23enne poliziotto di Torre Boldone ha infatti fatto gara a sé, fermando il cronometro a 45"95: minimo per gli Europei confermato, personale ritoccato di due centesimi. Im-pre-sa. Urlo di gioia scandito anche da Isabet Juarez, l'italo-cubano di Rivolta d'Adda cresciuto fra Caravaggio e



Nuovo record personale per Marta (foto), poi di nuovo seconda nella 4x400

l'Atletica Bergamo 59 Creberg (come Vistalli), terzo in finale con robusta limata di personale (ora 46"85).

**SENZA VERTIGINI** - L'ha detto anche lei, a fine gara, che la misura di 4,20 non la soddisfa, ma Elena Scarpellini si può consolare con una considerazione statistica: è il suo primo tricolore senior all'aperto della carriera e completa la sua invidiabilissima collezione. Vinta la resistenza dell'aitante Giorgia Benecchi (e non era scontato), senza Anna Giordano Bruno a fianco, all'astista di Zanica sono mancate forse le giuste motivazioni per andare all'assalto del 4,35. Energie ri-

### CINQUE OROBICI PRENOTANO GLI EUROPEI

**BEN DIECI MEDAGLIE** - I campionati italiani assoluti di atletica leggera vanno in archivio per l'atletica bergamasca con un bottino d'eccezione di dieci medaglie. Due ori, due argenti e tre bronzi in campo individuale, a cui ne vanno aggiunte tre ottenute in staffetta. Se ieri è stata la giornata di Vistalli, Scarpellini Milani e Juarez, giovedì c'erano invece stati l'argento di Raffaella Lamera nell'alto e i bronzi nella marcia di Daniele Paris e di Simone Gariboldi nei 1500. Podi a parte, dei 34 atleti scesi in toscana, otto sono quelli andati in finale e altrettanti quelli che, proprio nell'occasione più importante dell'anno, hanno stampato il loro primato personale. Numeri importanti, ottenuti nonostante le assenze di qualche big (Bettinelli e Giupponi) e che testimonia la salute di un movimento che ancora una volta s'è confermato uno dei più all'avanguardia nel panorama tricolore. La ciliegina sulla torta dovrebbe arrivare oggi, la giornata dell'ufficializzazione delle convocazioni per gli Europei: salvo sorprese, ci dovrebbero essere i nomi di cinque atleti di casa nostra.

sparmiate, oggi sapremo ufficialmente se torneranno utili in vista di Barcellona.

**METTE IL TURBO** - Medaglia d'argento, ma che vale platino anche per Marta Milani, che da pronostico chiude seconda nei 400 vinti

dalla Grenot (51"14) con un cronometro interessante: 52"27, mezzo secondo in meno rispetto a un personale vecchio di undici mesi, che per la figlioccia di Sarno Naso apre le porte su un futuro radioso. Unico neo: il tempo dello stretching,

poi il suo contributo non è bastato alla staffetta del miglio dell'Esercito per tenersi alle spalle l'Assindustria Sport Padova (3'42"92 contro 3'42"09). Terza L'Italgest di Eleonora Sirtoli e Marta Maffioletti, con la seconda che nelle batterie dei 200 aveva conquistato la finale con un buon 24"24.

**TU CHIAMALE EMOZIONI** - Lo junior della Saletti Andrea Chiari è quinto nel triplo (15,88) e festeggia l'ok per l'ingresso nelle Fiamme Azzurre. Sesta negli 800 la promessa dell'Easy Speed 2000 Serena Monachino (2'10"92), stesso piazzamento dell'ottima Chiara Rota (Atl. Bergamo) che nell'asta ritocca il personale a 3,75. Tricolore con primato anche per la compagna di squadra Serena Brena, settima nel peso con 13,70. Per la giavellottista Nicoletta Sgherzi la soddisfazione di esserci, per Tatiane Carne l'ennesima conferma di un'annata storta.

Luca Persico



MARCO FRANCESCO VISTALLI Primo titolo italiano in carriera per il quattrocentista bergamasco

## Tre sere di Dalmine su pista La dittatura di Elisa Frisoni

**DALMINE** Soltanto nella tarda serata di ieri, a conclusione delle prove in programma, si sono decise le classifiche finali della «Tre Sere di Dalmine». Intanto, nelle prime gare disputate al Velodromo, c'è stata una larga conferma dei leader della manifestazione e qualche sorpresa. Tra le donne esordienti la capoclassifica Martina Alzini si è imposta anche nella corsa a punti, ipotecando il successo finale. Il secondo posto se lo giocano Simona Signorini con le orobiche Paola Fidanza e Alessandra Musa. In grado di difendere la propria leadership appare pure tra le allieve Lisa Gamba anche se Arianna Fidanza che la tallona in classifica sembra tutt'altro che rassegnata. Nella ca-

tegoria donne junior-élite la campionessa azzurra Elisa Frisoni ha dominato anche i 200 metri cronometrati. Nel giro cronometro per allievi si è imposto Dell'Aglio (Monteclarense) su Simone Consonni della Polisportiva Ravasio. Tra gli esordienti nella corsa punti Valtolini (Villongo) ha preceduto il leader della corsa, il milanese Fazzolari, e Savoldelli (San Marco); mentre nel doppio giro cronometro Reda (Pessano) ha avuto la meglio su Meris (Cicloteam) e Moro (Romanese). Intanto dal Velodromo di Mori (Trento) è giunta la notizia della duplice vittoria dell'allieva Roberta Tasca (Eurotarget) a bersaglio nella velocità e nello scratch.

R. F.

## Basket C dilettanti Il coach ex Treviglio primo obiettivo. Baroni a Iseo Il Costa Volpino pensa a Morandi

■ Non sarà certamente la rivoluzione messa in atto la scorsa estate, dopo il deludentissimo campionato sfociato con la retrocessione e il successivo ripescaggio in C dilettanti. Ma in vista della stagione 2010/11, che la vedrà per la sesta volta ai nastri di partenza del terzo torneo di Lega nazionale dilettanti, la Pallacanestro Costa Volpino presenterà sicuramente numerose novità. Nuova sarà la guida tecnica: la prima scelta del sodalizio sebbene per sostituire Lorenzo Martinelli, cui non è stato rinnovato il contratto, sarà molto probabilmente Simone Morandi. Originario di Palazzolo, 46 anni, ha allenato Warriors Cremona, Iseo e Lumezzane; nella passata stagione era sulla panchi-

na della Comark Treviglio in serie A dilettanti.

Scarsi sinora i movimenti operati dal gruppo dirigenziale guidato da Achille Baroni e Maurizio Gervasoni per quanto concerne il roster; lo sponsor Vivigas non ha ancora rinnovato la partnership, rallentando visibilmente l'operatività del sodalizio presieduto da Giacomo Facchinetti. L'unica operazione sinora ufficializzata è quella che ha visto l'ala-pivot classe 1987 Mattia Baroni, prodotto del vivaio costavolpinense, ex Vado Ligure e Rovereto, approdare all'Iseo in B dilettanti. Appaiono al momento molto probabili le conferme del playmaker Alessandro Muzio (35 anni), dell'ala-centro Dario Hernan-

Trentini (40), dell'esterno Matteo Giovannelli (29), dell'ala italo-serba Igor Raskovic (26) e della guardia Federico Nezozi (25). In sicura uscita il centro italo-croato Toni Blaskovic (31), incerta la posizione del play-guardia Marco Calvo (40), cui è stato offerto il ruolo di direttore sportivo, ma che pare intenzionato a proseguire l'attività.

Tra i giocatori che in questo frangente vengono accostati con insistenza al team sebbene vi sono Emanuele Tengattini (ala grande; classe 1981; Villafranca serie C dilettanti), Marco Guerci (centro; 1973; Faenza B dil), Elvis Vacchelli (play; 1990; Crema C dil) e Fabrizio Foti (play; 1988; Domodossola C dil).

Germano Foglieni

Da giovedì 8 luglio, in edicola  
NUMERO /2

Supplemento a L'Eco di Bergamo • trimestrale • 116 pagine

Segui ARK su Bergamo TV, il martedì alle 18.45 e in replica mercoledì alle 21.45 e sabato alle 22.15.

UN NUOVO PUNTO DI VISTA SU BERGAMO.

ARK VI PROPONE ARCHITETTURE DEL PASSATO E LAVORI CONTEMPORANEI

CHE CARATTERIZZANO IL NOSTRO TERRITORIO.

E IN PIÙ RICCHI APPROFONDIMENTI DI DESIGN E ARTE.

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER ESPLORARE IL MONDO DELL'ARCHITETTURA!

3,80\* euro

L'ECO DI BERGAMO